

**ESTRATTO d'una Lettera di PARIGI
dei 31. Marzo.**

„Dumourier, che ha ingannato tutti quelli, i quali hanno preso il suo partito; Dumourier, la cui intenzione non è più un problema; Dumourier, che voleva essere il Cromwell dell'Olanda; Dumourier è in aperta controrivoluzione. Egli ha scritto alla Convenzione una lettera arditissima, nella quale vuole un Re, e nella quale domanda, che l'Assemblea sia disciolta, e che i nostri Deputati sieno rimpiazzati dai Presidenti dei Distretti, essendo troppo lunga la via delle Assemblee primarie. Egli crede d'avere in suo favore alcuni Reggimenti, e in generale tutto lo Stato Maggiore. Questa lettera, che non è stata comunicata nella Sessione, è quella, che ha dato luogo al Decreto, il quale ordina, che sia condotto alla sbarra della Convenzione; onde presto sarà renduta pubblica.“

GRAN-BRETTAGNA

DA LONDRA 26. Marzo.

Pare, che i Francesi minaccino l'Isola di Jersey; onde l'Ammiraglio Comandante a Plymouth vi ha spediti de' Vascelli, e de' bastimenti armati. Il contrordine dato a Gardner fa supporre, che invece di mandarlo a lontana spedizione, si voglia tenere ne' mari vicini. Pitt ha preso ad imprestito dal Banco 6 milioni di lire sterline.

PAESI-BASSI-AUSTRIACI

DA BRUSSELLES 31. Marzo.

Gand è in poter degli Austriaci entrati ai 29. del corr. Gli Austriaci inseguono sempre più i Francesi, che in pochissimi giorni hanno evacuata tutta quanta la West-Fiandra. Si trasportano qui ad ogni tratto generi di mille specie, che i Francesi hanno abbandonati nella loro precipitosissima fuga. Oggi è qui arrivato un Corpo di Cacciatori Emigrati, che l'Imperatore ha presi al suo soldo.

DA BRUSSELLES 1. Aprile.

I Francesi continuano ad evacuare i Paesi-Bassi con precipizio, e sono inseguiti ognora con tanta forza dalle truppe Austriache, che dappertutto abbandonano considerabilissimi magazzini. A Gand ne hanno lasciati degl'immensi tanto di viveri, che di abiti, e di armi. Jeri l'altro si condussero qui 18. battelli presi a Termonda, carichi di effetti d'accampamento tutti nuovi, non meno che di ogni specie di treno militare, e d'artiglieria. Grande

quantità pure n'è stata condotta a Namur, che si era presa fra quella Città, e Dinant. Jeri una Colonna di 4. mila uomini tanto d'Infanteria, che di Cavalleria della Guarnigione d'Anversa passò sulla spianata di questa Città scortata dagli Usseri Austriaci. Essa va in Francia colla sua artiglieria, secondo la Capitulazione che è stata fatta. L'Arciduca Carlo è a Mons, e comanda la Vanguardia dell'Armata.

Passano sempre di qui nuove truppe con artiglieria, dirette al rinforzo dell'Armata Austriaca.

Ai 30. seguì un combattimento presso Gand tra i nostri Ulani, e le truppe Francesi. I nostri dopo un assai sanguinoso incontro respinsero acerbamente i Francesi, ai quali fecero varj prigionieri.

Quanta ragione avesse Dumourier di lamentarsi della indisciplinatezza della truppa si vede dal rapporto stesso, che ne fece ai 22. Camus alla Convenzione. I Soldati si abbandonavano a tali eccessi, che i Contadini spaventati domandavano loro in ginocchio la conservazione dei loro beni, e della vita. Questi eccessi erano commessi da que' vigliacchi, che poi nell'azione fuggendo gridavano al tradimento, e andavano spargendo, che gli Austriaci ammazzavano tutti i prigionieri Francesi.

DA MONS 31. Marzo.

Ten. Feld-Maresciallo Latour ha scritto, che il suo Corpo si è inoltrato nei contorni di Gossies.

Secondo un rapporto del Col. Mylius, che è in Anversa, la prima Colonna della Guarnigione Francese partì jeri da Lire per Gand, e la seconda da Anversa per Lire. Secondo la Capitulazione la terza, ed ultima partirà da Anversa oggi.

Il Col. Michalovich ha spedito il rapporto della evacuazione di Bruges fatta dal Nemico, il quale vi ha lasciato un considerabile magazzino.

Secondo il rapporto del Gen. Clairfait il Nemico ha abbandonata Tournai questa mattina; e il Corpo di questo Generale si è accantonato ne' contorni di quella Città.

DA GAND 29. Marzo.

Questa mattina i Francesi, che qui erano comandati dal Gen. Thouvenot, hanno abbandonata questa Città. Il Col. Michalovich vi è in seguito entrato. I Francesi sono partiti con tal precipizio, che hanno lasciato magazzini considerabili, ammalati, feriti &c. La sera si è fatta illuminazione.